

webinar

RUSSIA-UCRAINA: TEMPESTA PERFETTA SULL'ACCIAIO



Amedeo Rosatelli

SENIOR PARTNER SERE

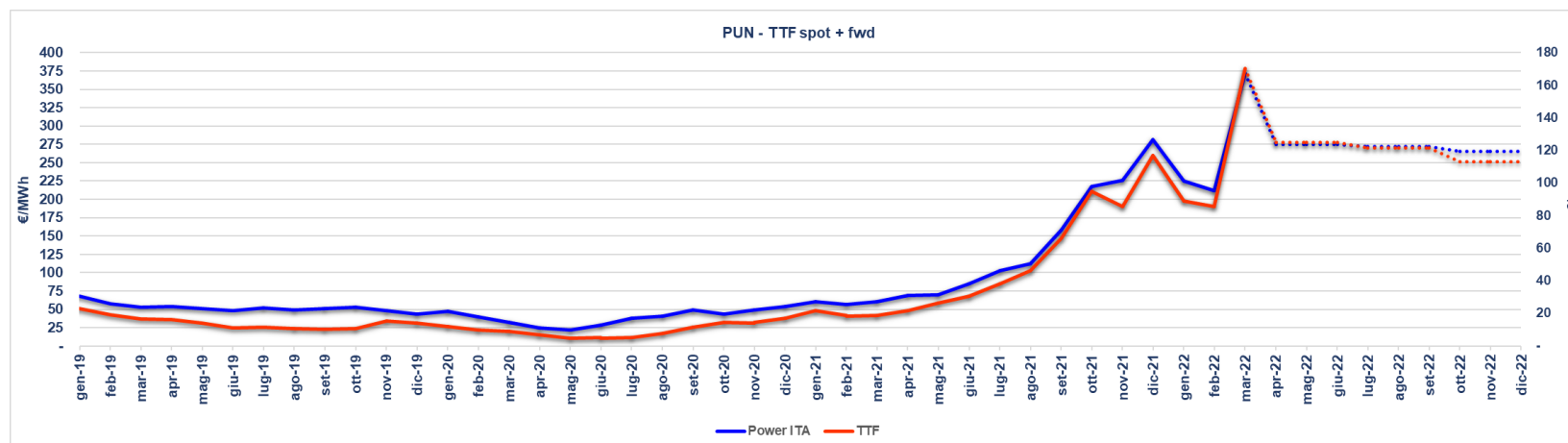
siderweb
DE COMMUNITY DEL ACCIAIO

SCENARIO MERCATI ENERGIA

TREND IN ATTO NEL 2021

Principali **trend in atto** nei mercati energetici in EU:

- **Dopo anni di mercato lungo e prezzi stabili/ribassisti, nel 2021-2022 crisi energetica spinge prezzi a nuovi record storici assoluti**
 - gas +400% YoY nel 2021
 - CO2 EUA +220%
 - PUN Italia +220%
- **‘Tempesta perfetta’ su mercato gas europeo per scarsità di offerta**
 - Calo produzione interna
 - Stoccaggi ai minimi pluriennali (inverni freddi)
 - Calo flussi via gasdotto da Russia (motivi geopolitici)
 - Calo flussi GNL via nave (dirottati verso Asia)
- **Domanda tiene a shock prezzi** sostenuta dalla ripresa economica post covid
- **Volatilità prezzi è decuplicata rispetto alle medie storiche** (ad es. Cal Y+1 da 0,5-1 €/MWh nell'intraday a 5-10 €/MWh)
- **Scenario di medio/lungo termine (2023+) dominato dall'incertezza, con prezzi molto superiori al decennio precedente**



SCENARIO MERCATI ENERGIA

MIX DI GENERAZIONE

Nel 2021 in Italia il peso delle fonti rinnovabili nell'energy mix ha raggiunto il 36% (in diminuzione rispetto al record del 37% nel 2020).

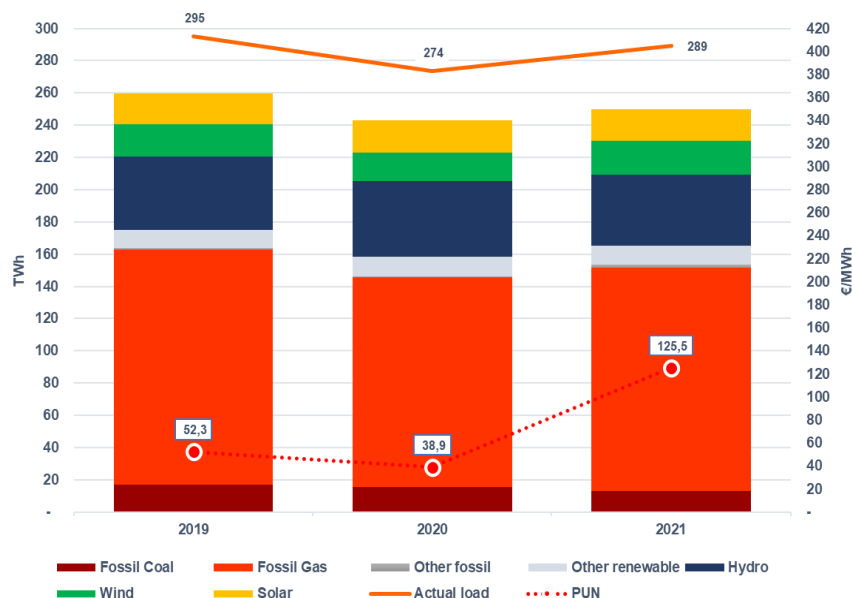
La parte restante del fabbisogno è soddisfatta tramite produzione termoelettrica per circa il 50% del fabbisogno, soprattutto gas (che è la fonte marginale, cioè quella che 'fissa il prezzo marginale' nel parco di produzione nazionale) e import da estero per circa 14% (soprattutto da Svizzera, Francia e Slovenia).

Secondo i target fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima, **al 2030 il peso delle rinnovabili dovrà salire al 55%** (per raggiungere questo obiettivo, è necessaria l'installazione in questa decade di circa 40 GW di nuovi impianti eolici e fotovoltaici).

Esistono differenze strutturali tra il parco di produzione nazionale e quello dei principali mercati europei come Francia (dove la fonte marginale è il nucleare che copre circa 80% del mix) e Germania (dove la fonte marginale è il carbone o l'eolico), che sono alla base delle differenze nei prezzi di borsa dell'energia da Paese a Paese.

Purtroppo nonostante l'elevata percentuale di energia prodotta da fonte rinnovabile (poco inferiore al 40%), per effetto dell'attuale meccanismo di formazione del prezzo **system marginal price**, i Consumatori italiani non possono trarre alcun beneficio da tale contributo. In Italia il prezzo dell'energia è legato al **costo di produzione «spot» delle centrali a gas** (centrale marginale che chiude la curva di domanda nella maggior parte delle ore).

Nonostante circa il 60% del gas importato in Italia sia regolato da contratti di importazione di lungo periodo, poco influenzati dalle dinamiche dei mercati spot, nel meccanismo di formazione dei prezzi energetici **vengono recepiti solo riferimenti spot indicizzati agli hub TTF e/o PSV**.

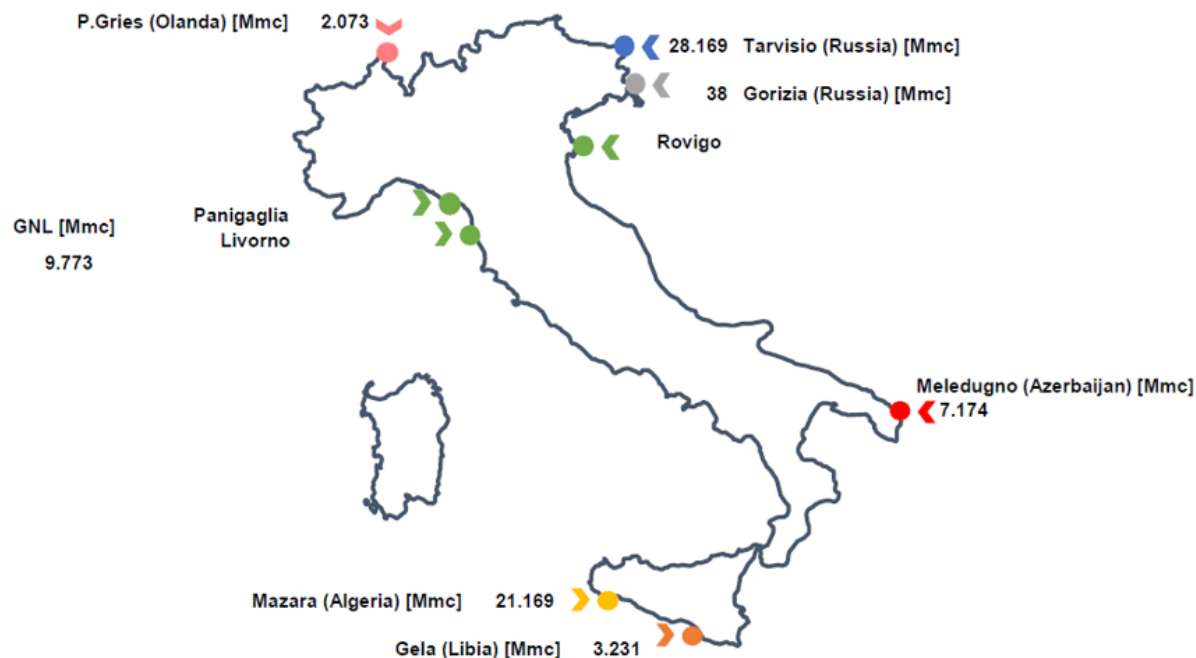


	2019	2020	2021
Fossil Coal	6%	6%	5%
Fossil Gas	47%	48%	45%
Other fossil	0%	0%	0%
Other renewable	7%	8%	7%
Hydro	15%	16%	15%
Wind	6%	6%	6%
Solar	7%	8%	8%
Foreign balance	11%	10%	14%

SCENARIO MERCATI ENERGIA

FOCUS MERCATO GAS – FLUSSI IMPORT ITALIA

Flussi import Gas 2021 Italia



Entry Point	Provenienza	2021	2022	
Tarvisio	Russia	39%	26%	↓
Gela	Libia	5%	3%	↓
Gorizia	Russia	0%	0%	
Mazara	Algeria	30%	31%	↑
P.Gries	Olanda	3%	11%	↑
Meledugno	Azerbaijan	10%	12%	↑
GNL		14%	17%	↑

SCENARIO MERCATI ENERGIA

FOCUS MERCATO GAS

Principali criticità mercato gas europeo :

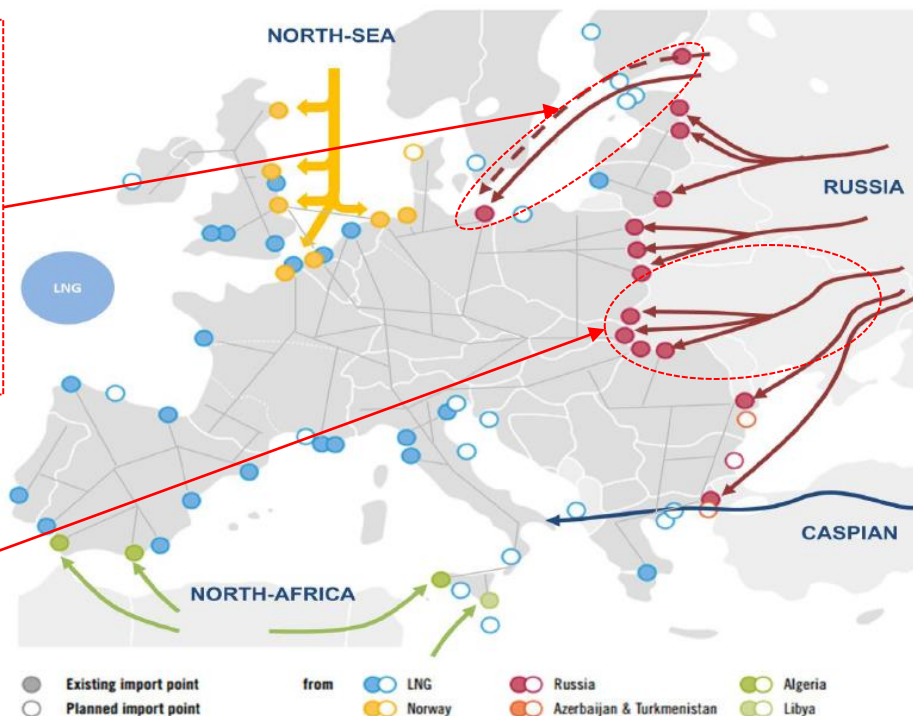
- Domanda europea fortemente **dipendente dalle importazioni (al 77%) e in particolare dai flussi provenienti dalla Russia (39% dell'import)**
- **Domanda europea in aumento nel 2021** per la ripresa dei consumi post covid e l'aumento della produzione termoelettrica
- **Riempimento degli stoccaggi EU ≈75% ai minimi degli ultimi anni** (Italia oltre 85%)
- **Riduzione dei flussi in arrivo in UE da Russia nel 2020** (calo domanda per covid) e anche **nel 2021** (minori esportazioni via Ucraina e Bielorussia)
- **Riduzione dei volumi GNL in arrivo in EU nel 2021** a causa dell'aumento della domanda asiatica

CRISI FLUSSI GAS VIA GASDOTTO DA RUSSIA A EU

Gasdotto sottomarino **Nord Stream 2** da 55 bcm /y (raddoppio Nord Stream) collega direttamente Russia a Germania

- **'Nuova rotta del gas' con forte impatto geopolitico**
- Costruzione terminata nel 2021
- Avvio esercizio commerciale ritardato per complesso processo autorizzativo da parte Regolatori UE e **attualmente sospeso a tempo indeterminato/ indeterminabile**

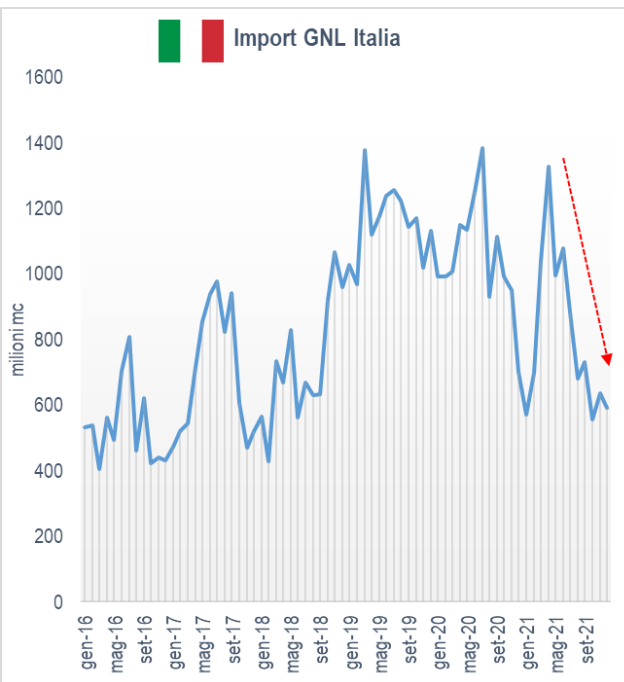
Rotte direttamente interessate da invasione russa dell'Ucraina Crisi Russo-Ucraina (dal 24/02/2022)



SCENARIO MERCATI ENERGIA

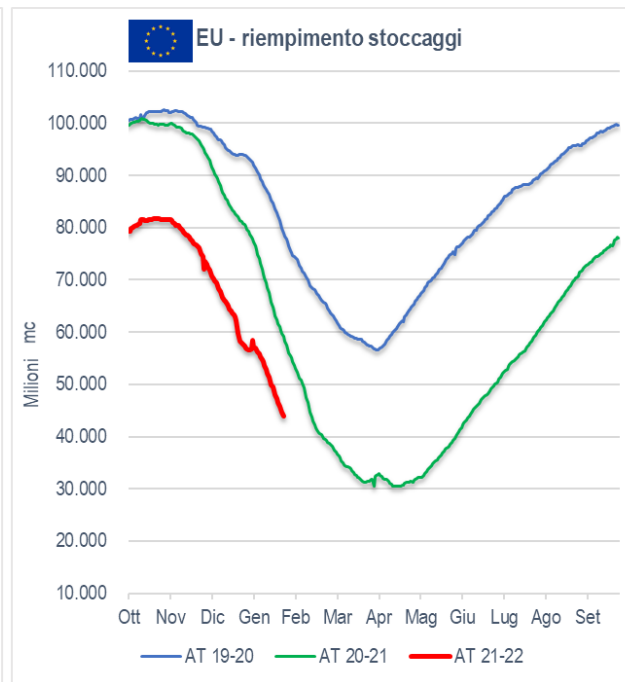
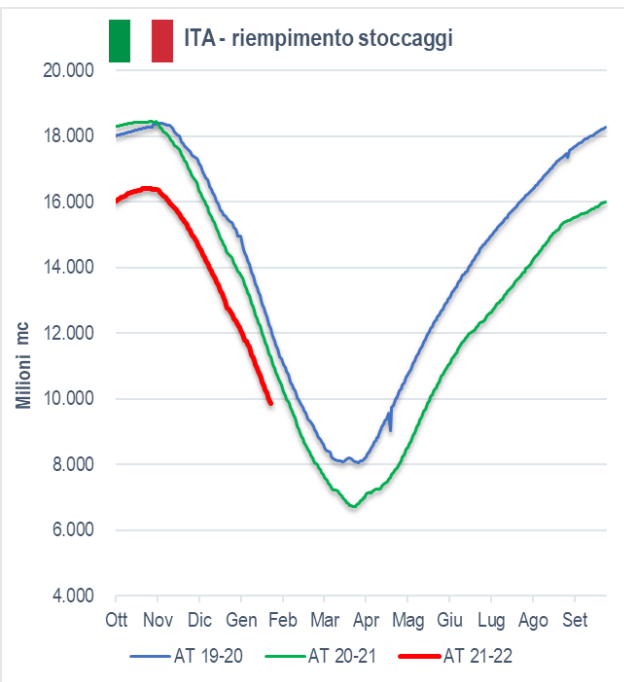
FOCUS MERCATO GAS

GNL



Riduzione flussi di GNL import verso l'Italia -3 Mld mc 2021 vs 2020 (-18%)

STOCCAGGI



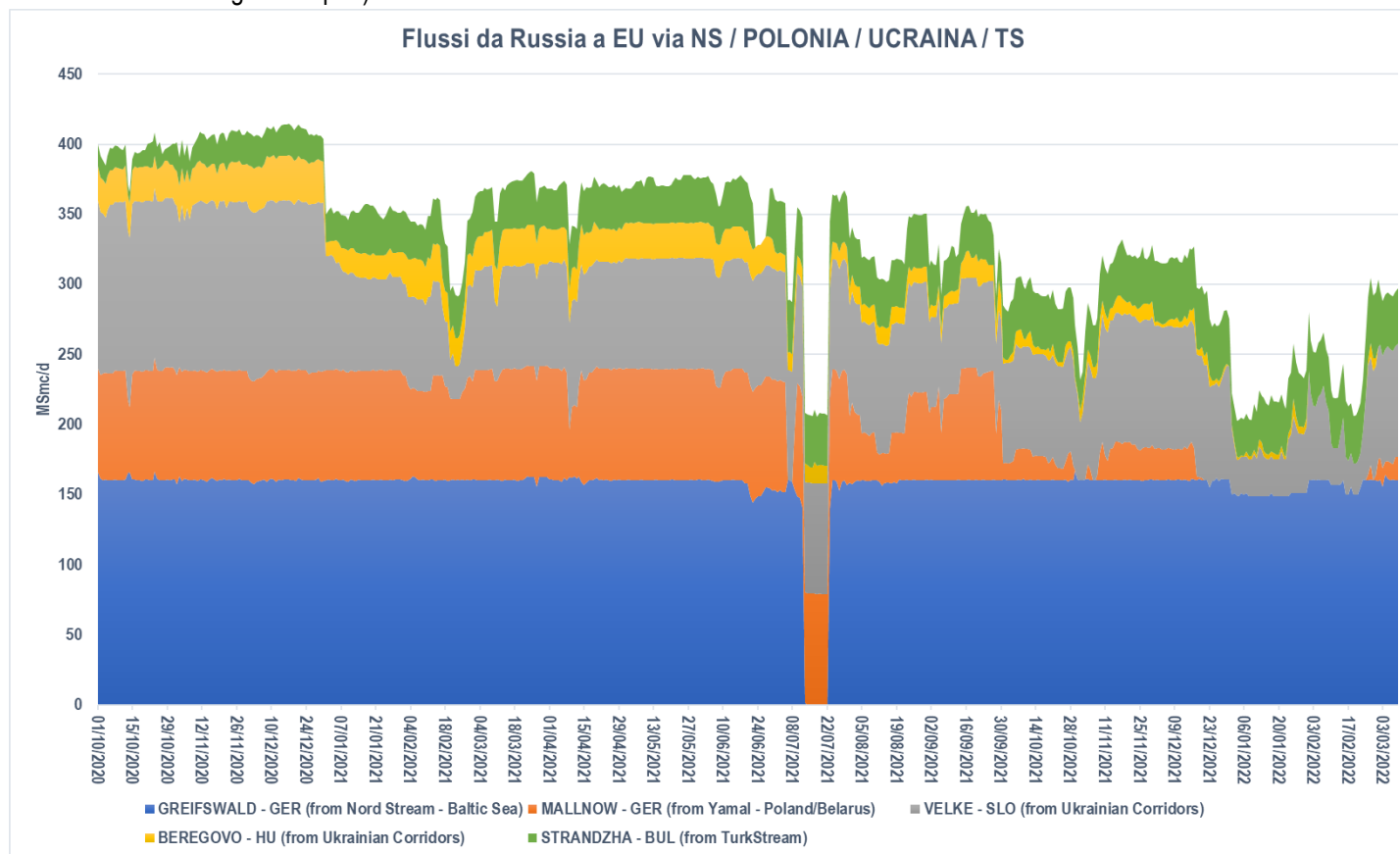
Principali criticità **stoccaggi** italiani ed europei europei:

- Aumento delle erogazioni da stoccaggio nell'inverno 20/21 (inverno rigido, maggiore richiesta industriale e termoelettrico)
- Minori iniezioni in stoccaggio nell'estate 21 (logiche commerciali causate dal rally dei prezzi in atto)
- Riempimento stoccaggi al minimo pluriennale nell'inverno 21/22
- Attuale percentuale riempimento stoccaggi italiani 36 % (Delta vs media ultimi cinque anni termici – 12%)
- Attuale percentuale riempimento stoccaggi europei 27% (Delta verso media ultimi cinque anni termici – 26%)

SCENARIO MERCATI ENERGIA

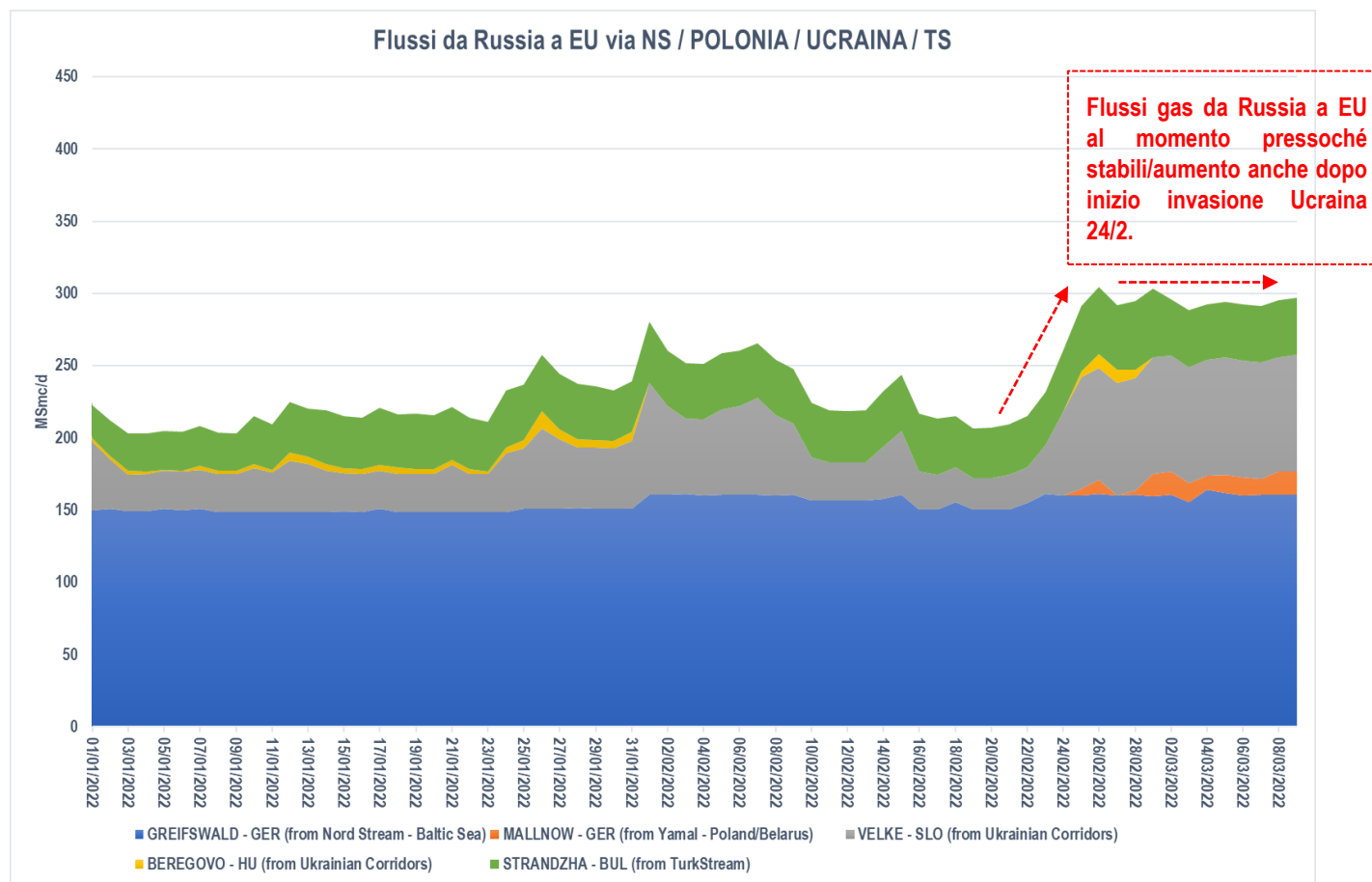
FOCUS MERCATO GAS – GUERRA IN UCRAINA

- A partire da 24/2 invasione militare russa dell'Ucraina scatena ulteriore impennata dei prezzi a nuovi record storici assoluti (rischio riduzione/interruzione flussi gas da Russia a EU). Le sessioni di mercato nell'ultimo periodo sono caratterizzate da volatilità estrema.
- È da considerare che la guerra in Ucraina e la reazione dell'UE verso la Russia può avere impatti radicali sul sistema degli approvvigionamenti energetici europei, in particolare per quanto riguarda la dipendenza dall'estero nelle forniture di gas naturale, oltre che nel breve periodo, anche nel medio/lungo periodo.
- Come prima conseguenza, la Germania ha congelato il processo di certificazione per avvio gasdotto Nord Stream 2 (previsto a metà 2022, potrebbe contribuire a ribilanciare mercato gas europeo).



SCENARIO MERCATI ENERGIA

FOCUS MERCATO GAS – GUERRA IN UCRAINA



- A partire dal 24/02/2022 con l'inizio del conflitto si è osservato un aumento dei flussi di gas dalla Russia verso l'Europa che ha interessato principalmente la direttrice Ucraina all'entry point di Velke in Slovacchia. Da inizio 2022 la media dei quantitativi di gas giornalieri importati dalla Russia si è attestata a circa 220 MSmc/d per raggiungere valori di poco inferiori ai 300 MSmc/d.

SCENARIO MERCATI ENERGIA

INTERVENTI PER MITIGARE IMPATTO DEL CARO-ENERGIA

A seguito dell'intensificarsi della crisi energetica e di approvvigionamento conseguente all'invasione russa dell'Ucraina, tutti gli attori del sistema gas Italia (Governo, ARERA, SNAM, ENI, ecc.) si stanno attivando per mettere in atto le seguenti azioni:

- **Massimizzazione dei potenziali flussi di gas provenienti da direttrici alternative** a quella russa (Algeria, Libia, TAP. ecc.);
- **Massimizzazione dell'import via GNL** attraverso i terminali di rigassificazione esistenti (Rovigo, Panigaglia, OLT Livorno) ed **approntamento di nuovi rigassificatori galleggianti FSRU** simili all'impianto di Livorno;
- Possibile **riapertura centrali a carbone** in dismissione;
- **Incremento estrazione da giacimenti nazionali** di metano;
- Realizzazione nuove interconnessioni con la rete di gasdotti europei, ad esempio collegamento attraverso la Francia con sistema di rigassificatori spagnoli.

In un primo momento l'Europa ha ribadito la necessità di perseguire gli obiettivi di lungo periodo del pacchetto «Fit for 55» identificando nello sviluppo delle rinnovabili anche la soluzione contro i picchi di prezzo.

E' stato poi proposto che gli Stati membri possano concedere aiuti per limitare l'impatto dei costi aggiuntivi derivanti dai prezzi eccezionalmente elevati del gas e dell'energia elettrica in **«qualsiasi forma», incluse sovvenzioni dirette in special modo alle imprese energivore.**

E' poi iniziato il confronto, anche in sede europea, sulla **revisione dei meccanismi di formazione dei prezzi** con disaccoppiamento dei prezzi delle rinnovabili da quello del gas e sulla **possibile introduzione di «cap» al prezzo del gas.**

SCENARIO MERCATI ENERGIA

INTERVENTI PER MITIGARE IMPATTO DEL CARO-ENERGIA

In Italia, per calmierare l'incremento del prezzo dell'energia per i clienti finali (famiglie e imprese, in particolare le famiglie più vulnerabili e le imprese più esposte al rischio di concorrenza da fuori EU) sono stati introdotti **meccanismi compensativi su altre componenti del costo totale dell'energia**, con lo **sconto degli oneri generali di sistema per il 3 e 4 trimestre 2021 finanziato dal Governo con una misura straordinaria rispettivamente da 1,2 miliardi € e 3,5 miliardi €.**

Il 27/1/22 è stato pubblicato in GU il nuovo **DL Sostegni Ter** (*"Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico"*), contenente importanti misure sull'energia.

- (Art. 14) **Nel 1 trimestre 2022 annullamento degli oneri generali di sistema per tutte le utenze** (tali oneri erano già annullati per le utenze domestiche e non domestiche in Bassa Tensione con potenza $\leq 16,5$ kW, secondo quanto previsto da Legge Bilancio). Il costo della misura è **1,2 miliardi €** (recuperati da maggiori proventi aste CO₂).
- (Art. 15) Per le **imprese a forte consumo di energia che hanno subito un incremento del costo del kWh superiore al 30% tra il 4 trimestre 2019 e il 4 trimestre 2021 parziale compensazione** (sotto forma di credito d'imposta) pari al 20% delle spese sostenute per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata nel 1 trimestre 2022.
- (Art. 16) A decorrere dal 1/2/2022 e fino al 31/12/2022, sull'energia elettrica immessa in rete da impianti fotovoltaici di potenza superiore a 20 kW che beneficiano di premi fissi derivanti dal meccanismo del Conto Energia, non dipendenti dai prezzi di mercato, nonché sull'energia elettrica immessa da impianti di potenza superiore a 20 kW alimentati da fonte solare, idroelettrica, geotermoelettrica ed eolica che non accedono a meccanismi di incentivazione, è applicato un **meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia**, ossia una specie di "price cap" per compensare i cosiddetti extra-profitti dei produttori rinnovabili.

Il 1/3/22 è stato pubblicato in GU il nuovo **DL ENERGIA** (*"Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali."*)

- (Art. 1) Azzeramento degli oneri di sistema sui consumi di energia elettrica anche per il secondo trimestre 2022.
- (Art. 3) Riduzione dell'IVA e degli oneri generali nel settore del gas anche per il secondo trimestre 2022.
- (Art. 4) Per le **imprese a forte consumo di energia che hanno subito un incremento del costo del kWh superiore al 30% tra il 4 trimestre 2019 e il 4 trimestre 2021 parziale compensazione** (sotto forma di credito d'imposta) pari al 20% delle spese sostenute per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata nel 2 trimestre 2022.
- (Art. 5) Per le **imprese a forte consumo di gas naturale parziale compensazione** (sotto forma di credito d'imposta) pari al 15% delle spese sostenute per l'acquisto del gas nel 2 trimestre 2022.
- (Art. 16) Misure per il **rafforzamento della sicurezza di approvvigionamento di gas naturale a prezzi equi**: prevede un potenziamento dell'estrazione di gas da giacimenti nazionali abbinato alla possibilità per i Consumatori «gasivori» di sottoscrivere contratti di approvvigionamento di gas metano di medio periodo a prezzo «equo».